

**LINEE GUIDA
PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI E LA PRESENTAZIONE DELLE
RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DEI
PROGRAMMI PER L'IMMIGRAZIONE**

PREMESSA

Le indicazioni regionali contenute nell'allegato 2 al Decreto n. 12955 del 10.12.2010 "Modalità per l'utilizzo del finanziamento regionale per i programmi per l'immigrazione per l'anno 2011", prevedono che il fondo regionale assegnato alle ASL debba essere finalizzato all'attivazione di progetti a valenza sovradistrettuale, ad estensione provinciale o di ambito ASL, per quanto attiene in particolare le seguenti categorie:

- Progetti che garantiscano la qualificazione dei servizi nei settori più sollecitati dalla domanda di integrazione, ovvero iniziative volte alla messa a regime di attività consolidate nelle realtà territoriali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze specialistiche degli operatori dei servizi, quali ad esempio la funzione della mediazione linguistico culturale;
- Progetti volti a proseguire o incentivare interventi a carattere complementare alle azioni regionali in particolare per quanto attiene progettualità non esplicate negli ambiti territoriali;
- Sperimentazioni a nuovi ambiti di intervento finalizzate alla qualificazione degli individui e alla promozione della loro buona integrazione anche a partire dalle migliori esperienze realizzate in questi anni, con particolare attenzione alle seconde generazioni.

SOGGETTI

Soggetti titolati a presentare i progetti sono :

- Gli enti locali (Comuni singoli o associati, Province);
- Le associazioni iscritte al Registro Nazionale di cui all'art. 42 del D.Lgs.286/98 nonché agli artt. 52, 53, 54 del DPR 394/99 come modificato dal DPR 334/04.

L'Ente titolare del progetto dovrà provvedere al suo avvio entro tre mesi dalla comunicazione ASL di ammissione al contributo.

OBIETTIVI

Le indicazioni per l'utilizzo del finanziamento regionale per i programmi per l'immigrazione raccomandano di dare continuità ai progetti che rispondono in maniera funzionale a



abbastanza	punti 3
molto	punti 5

Coerenza tra obiettivo e piano operativo

Si mettono in relazione finalità e obiettivi, con tempo di realizzazione, fasi, strumenti e risorse.

nessuna coerenza tra obiettivi e piano operativo	punti 0
insufficiente coerenza tra obiettivi e piano operativo	punti 1
poca coerenza tra obiettivi e piano operativo	punti 2
media coerenza tra obiettivi e piano operativo	punti 3
elevata coerenza tra obiettivi e piano operativo	punti 5

Priorità degli interventi in continuità con le precedenti annualità

Nuovo	punti 3
In continuità	punti 5

CRITERI DI FINANZIAMENTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi per il finanziamento dei Piani Progettuali Provinciali potranno essere concessi nella misura massima del 70% del costo totale del Piano ritenuto ammissibile in fase di valutazione.

L'ASL potrà provvedere alla liquidazione dei contributi spettanti agli enti beneficiari in tre tranches (50%; 40%; 10%) di cui il 50% verrà liquidato a seguito di dichiarazione di avvio dei progetti da parte degli enti beneficiari.

Il saldo verrà erogato alla presentazione della scheda consuntiva e della relazione finale, strumenti disponibili sul sito della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale: www.famiglia.regione.lombardia.it all'atto della conclusione dei lavori/attività previsti dai progetti finanziati.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Progetti dovranno essere presentati in duplice copia utilizzando la scheda adottata nelle precedenti annualità e disponibile sul sito regionale www.famiglia.regione.lombardia.it.

Per le Associazioni è richiesta un'autocertificazione comprovante l'iscrizione al registro nazionale indicato nella sopra indicata sez. "SOGGETTI".

I progetti, pena decadenza, dovranno pervenire al protocollo generale dell'ASL della Provincia di Varese entro e non oltre il giorno **04 marzo 2011**.

Per le domande di finanziamento inviate a mezzo posta farà fede il timbro in partenza apposto dall'Ufficio postale.



bisogni specifici, la cui interruzione potrebbe causare situazioni di squilibrio sociale e di disagio alle persone. Solo qualora i fondi a disposizione lo consentissero è prevista la possibilità di attivare nuove iniziative che abbiano l'obiettivo di sostenere interventi per tutelare cittadini stranieri in situazione di particolare fragilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE A COMPLEMENTO DI QUANTO GIÀ STABILITO NELLE LINEE GUIDA REGIONALI

Al fine di formulare le graduatorie di merito, i progetti ammessi verranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio, sino a un massimo di 32 punti individuati in base ai seguenti criteri:

- Priorità di intervento (max punti 5)
- Ampiezza territoriale (max punti 12)
- Qualità delle attività descritte (max punti 5)
- Coerenza tra obiettivo e piano operativo (max punti 5)
- Priorità degli interventi in continuità con le precedenti annualità (max punti 5)

In particolare:

Priorità di intervento

L'ASL della Provincia di Varese ritiene di individuare le seguenti priorità di intervento:

- Favorire l'integrazione nel tessuto sociale degli immigrati, facilitando attraverso la figura del mediatore-interprete, la fruizione delle unità d'offerta socio-sanitarie territoriali ed i servizi erogati dalla Prefettura e dalla Questura **punti 5**
- Realizzazione di interventi a favore di immigrati in situazione di particolare fragilità (es. donne, minori, ecc.) **punti 3**
- Altri interventi **punti 1**

Ampiezza Territoriale

Ogni Ambito Distrettuale coinvolto nella realizzazione dell'intervento determina l'assegnazione di un punto (allegare al progetto copia dell'adesione al progetto).

Qualità delle attività descritte

Chiarezza ed accuratezza nella descrizione di cosa, come e quando l'attività progettuale viene realizzata (fasi dello svolgimento del progetto):

- per nulla **punti 0**
- poco **punti 2**

